

Propongo che si proceda contemporaneamente alla votazione di questi sei disegni di legge.

Non essendovi osservazioni in contrario così rimarrà stabilito.

(Così è stabilito).

Si faccia la chiama.

DE AMICIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lascерemo aperte le urne, e procederemo nell'ordine del giorno.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Do facoltà all'onorevole ministro della guerra e all'onorevole ministro delle finanze di presentare dei disegni di legge.

SPINGARDI, ministro della guerra. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: Chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo del regio esercito. Questo disegno di legge è già approvato dal Senato.

FACTA, ministro delle finanze. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: Conversione in legge del regio decreto 6 febbraio 1910 contenente esonero dall'imposte fondiарie a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Chiedo che questo disegno di legge sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione del disegno di legge: Chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo del regio esercito.

Questo disegno di legge seguirà la via ordinaria degli Uffici.

Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione del disegno di legge: Conversione in legge del regio decreto 6 febbraio 1910 contenente esonero dalle imposte fondiарie a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Questo disegno di legge sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Seguito della discussione della mozione sul rincaro dei viveri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione della mozione:

« La Camera, in presenza del grave rincaro dei viveri, reso ancor più sensibile dalla disoccupazione di molte plaghe nell'inverno e dalla crisi che attraversano alcune industrie, invita il Governo a proporre ed at-

tuare una serie di provvedimenti intesi ad alleviare tanto immediatamente quanto in modo continuativo, l'eccessiva gravezza dei consumi popolari, e segnatamente del pane, delle carni, dei pesci e dello zucchero.

« Canepa, Casalini, Quaglino, Bonomi, Merlani, Campanozzi, Bocconi, Mancini Ettore, Samoggia, Giulietti, Chiesa Pietro, Montemartini, Bissoleti, Cabrini, Agnini, Turati, Sichel, Prampolini, Treves, Nofri, Morgari, Berenini, Badaloni, Bentini, Bertesi, Trapanese, Zerboglio, Musatti, Marangoni, Beltrami, Rondani, Graziadei, Podrecca, Pescetti ».

L'onorevole De Viti de Marco ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, di fronte al rincaro delle derrate alimentari che riducono in misura preoccupante il tenor di vita delle classi lavoratrici, invita il Governo a proporre la riduzione dei dazi doganali e fiscali che più gravano sui consumi popolari ».

Ha facoltà di svolgerlo.

DE VITI DE MARCO. Onorevoli colleghi, chiedo venia se ho mantenuto l'iscrizione, mentre l'argomento è stato esaminato sotto tutti gli aspetti da competentissimi oratorie mentre la Camera è impaziente, più che di venire ad un voto, di udire la parola illuminata e sapiente dell'onorevole presidente del Consiglio.

Ma dovrò brevemente dar ragione del mio ordine del giorno, che in sostanza corrisponde alla prima parte della mozione presentata dal gruppo socialista. Noi siamo in vista di un voto politico, non nei rapporti col Ministero, che forse voti politici non cerca; ma di una votazione che impegna la nostra responsabilità di fronte al corpo elettorale ed al paese.

La mozione così come è formulata non mi pare che possa ricevere più voti di quanti l'hanno sottoscritta, e fino a prova contraria debbo ritenere che il gruppo socialista e quello repubblicano non desiderino di restare isolati nella votazione, ma vogliano, accettando qualche emendamento, raccogliere il maggiore numero possibile di forze che militano nel campo liberale.

Anzitutto io chiedo al gruppo socialista se, con la proposta di sgravi ridotta a quattro articoli alimentari, sia pure dati a